

**Dalla norma alla pratica:
il colloquio orale nell'Esame di Stato primo ciclo
Riferimenti normativi, evidenze, spunti di riflessione**



Esame di Stato primo ciclo 2019

Valutazione e colloquio:
dalla norma alla pratica



Il quadro: un disegno coerente

Legge 107/2015

- Delega il governo ad **adeguare la normativa** in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato

Legge 13 luglio 2017, n. 107
Art. 1, commi 180 e 181

180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59**, e successive modificazioni, nonché dei seguenti: [...]

i) adeguamento della **normativa in materia di valutazione** e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli **esami di Stato**, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso:

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo; [...]

Legge 13 luglio 2015, n. 107
Art. 1, commi 180 e 181

180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi di cui all'articolo 28 della legge 15 marzo 1997, n. 58**, e successive modificazioni, nonché dei seguenti: [...]

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;

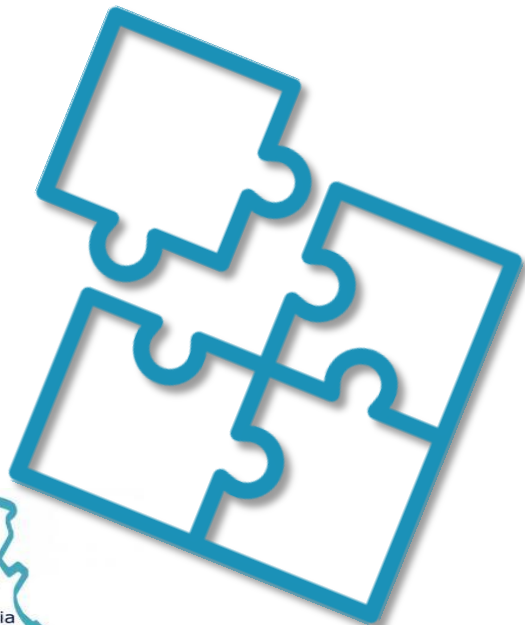


La valutazione ha
funzione **formativa** e
di orientamento

Il colloquio è un
momento valutativo

Il colloquio deve
formare e **valutare**

Coerenza tra Legge 107/2015 e Indicazioni nazionali per il curricolo



La valutazione nelle *Indicazioni nazionali 2012*:

- **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari.
- attiva **le azioni** da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Valutazione formativa VS valutazione classificatoria

Valutazione formativa

- Descrive un processo
- Focus su risorse e processi mentali (cognitivismo)
- È collocata in un contesto
- Valorizza
- È orientata al miglioramento
- Protagonismo dello studente

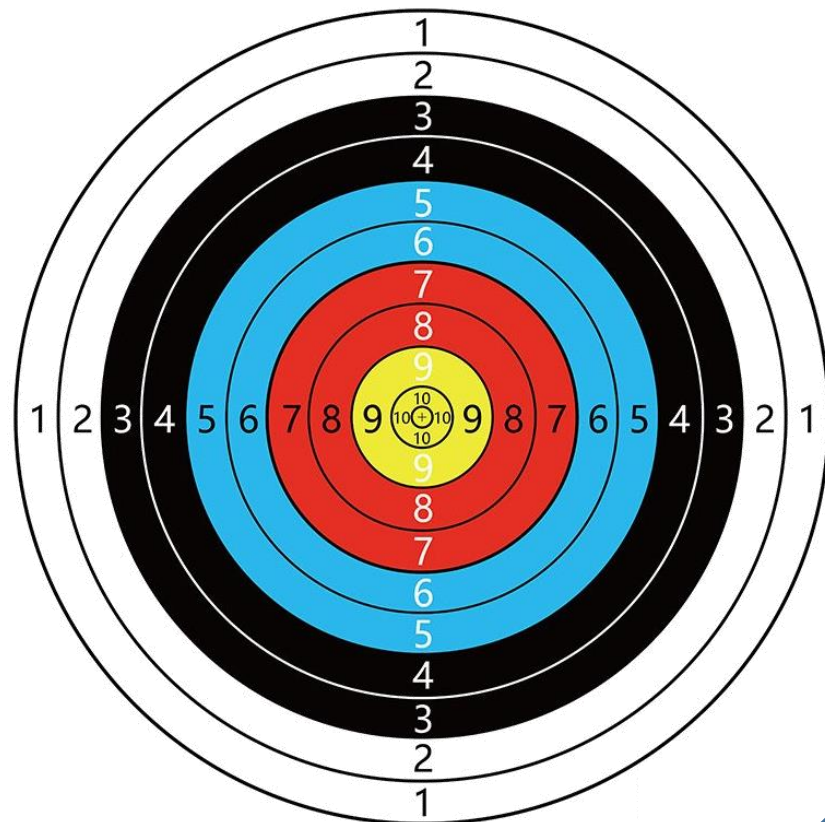
Valutazione classificatoria

- Fotografa una situazione
- Schema stimolo-risposta (comportamentismo)
- È astratta dal contesto
- Classifica
- È orientata alla selezione
- Non coinvolge lo studente

Il colloquio d'esame: obiettivo da centrare

Il colloquio d'esame non si costruisce in un mese o in un anno, ma dal primo giorno di scuola.

Pensare al colloquio come punto finale, arrivo, obiettivo: quali competenze vogliamo che i nostri studenti siano in grado di mettere in campo durante il colloquio d'esame?



Il colloquio d'esame: il sasso nello stagno

Ripensare per competenze il colloquio d'esame costringe a ripensare, a ritroso, il curriculum:

- Curriculum d'istituto e programmazioni disciplinari sono progettati per **sostenere lo sviluppo delle competenze** richieste all'esame?
- Come lavoriamo sulla **trasferibilità di conoscenze e abilità**? Come favoriamo l'**interdisciplinarietà**?
- Come promuoviamo l'**integrazione di apprendimenti formali, non formali, informali**?

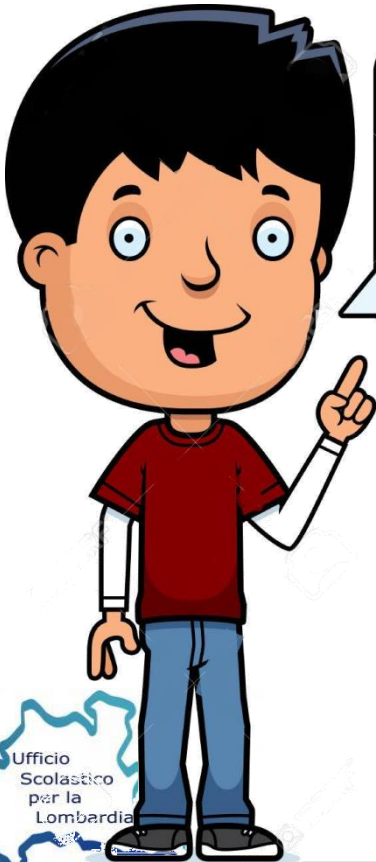


Esame di Stato primo ciclo 2019

Il colloquio d'esame:
rileggiamo la normativa



Il colloquio nel D.Lgs. 62



D.Lgs. 62,
art. 8,
comma 5

Articolo 8, comma 5

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel **profilo finale dello studente** secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo**, nonché il livello di **padronanza delle competenze di cittadinanza**, delle competenze **nelle lingue straniere**. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio nel D.M. 741

Articolo 10 (Colloquio)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze **descritte nel profilo finale dello studente** previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

A cartoon illustration of a young boy with black hair, wearing a red t-shirt and blue pants. He is smiling and pointing his right index finger upwards. A speech bubble is positioned to his right, containing text.

D.M. 741
del 2017,
Art. 10

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo

...è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

...è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

...usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni...

Possiede un patrimonio di conoscenze e di nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni...

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli [...] di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

...di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Il colloquio nel D.M. 741



D.M. 741
del 2017,
Art. 10

Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Articolo 10 (Colloquio)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze **descritte nel profilo finale dello studente** previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio **viene condotto collegialmente** dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di **argomentazione**, di **risoluzione di problemi**, di **pensiero critico e riflessivo**, di **collegamento organico e significativo** tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'**insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

Esame di Stato primo ciclo 2019

Il colloquio d'esame:
la rilevazione USR Lombardia



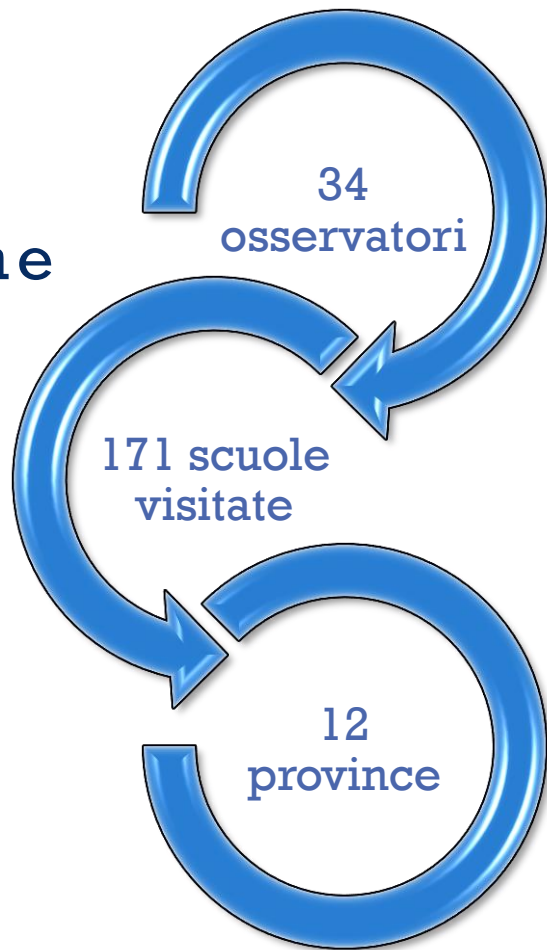
0123

I numeri della rilevazione

Rilevazione svolta su tutto il territorio regionale.

Osservati i colloqui orali in 171 scuole secondarie di primo grado, sia statali che paritarie.

Raccolta dei dati attraverso un protocollo condiviso tramite Moduli Google.

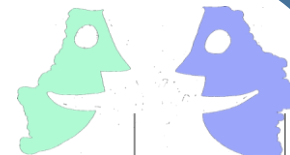


Il protocollo: aspetti osservati

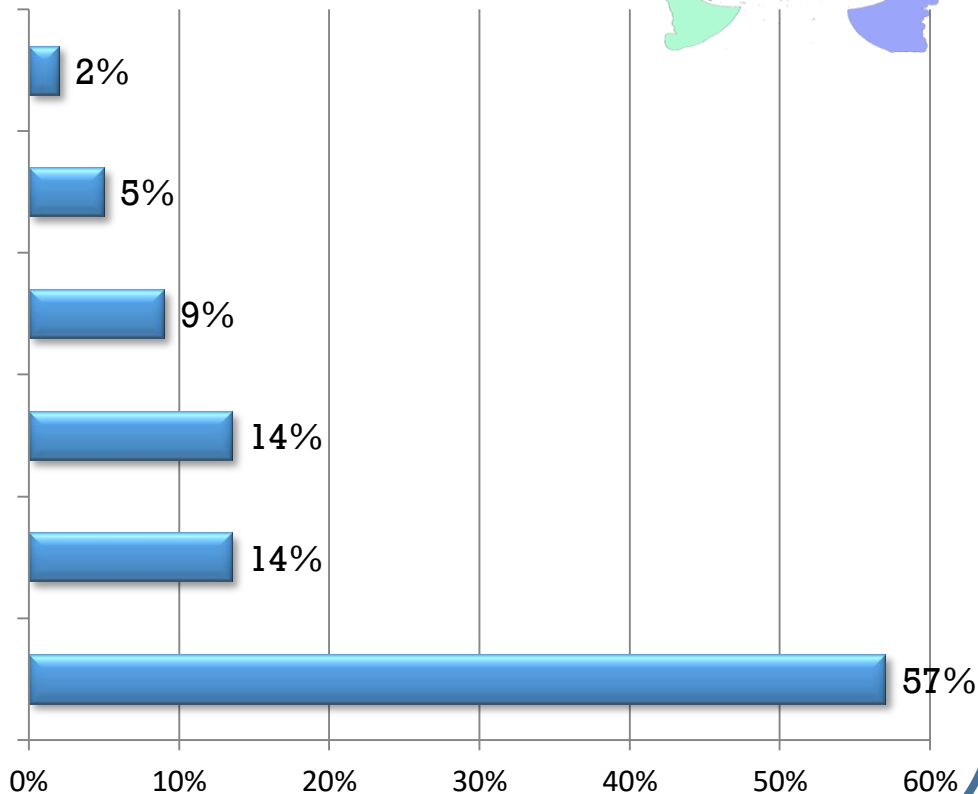


Principali evidenze

Impostazione del colloquio



Avvio del colloquio a partire da un prodotto materiale



Interrogazione frammentata sulle diverse discipline

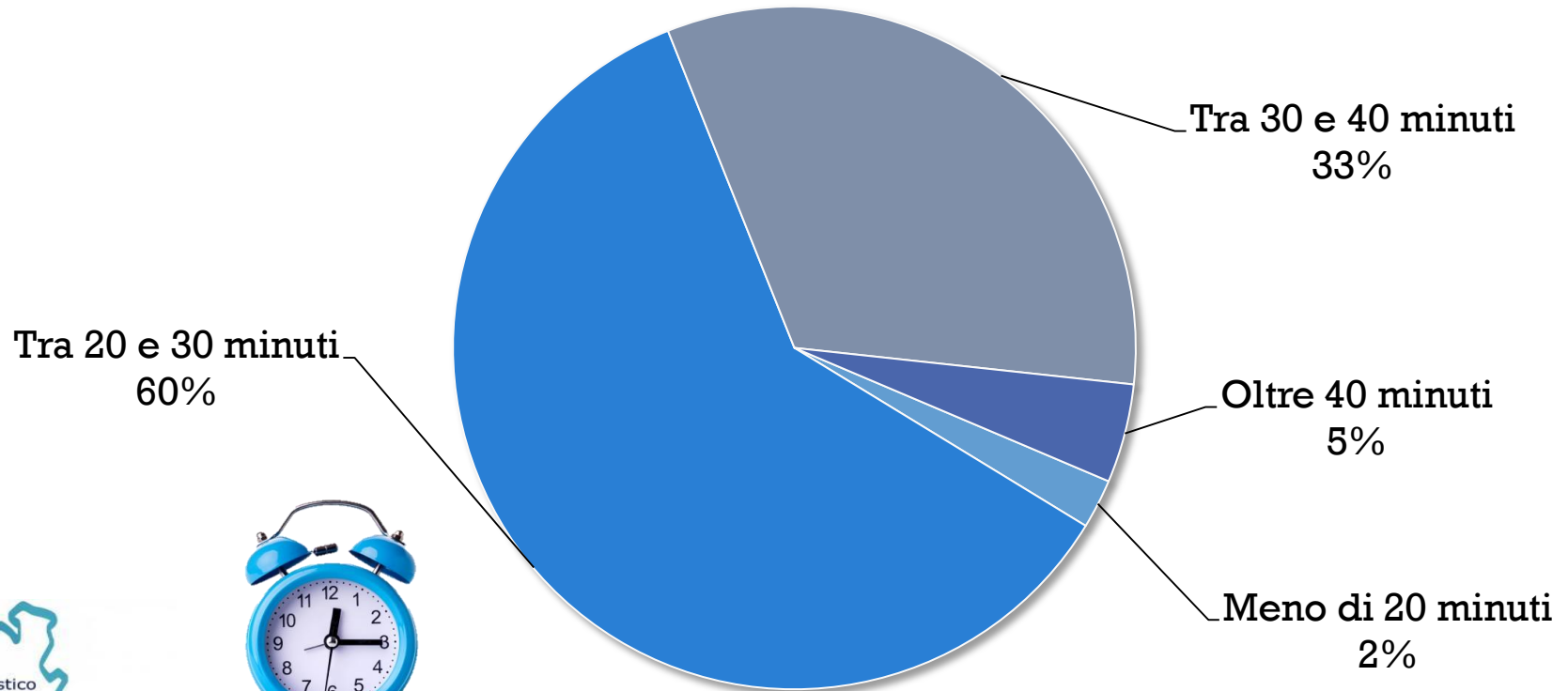
Presentazione di una "tesina" scritta

Sviluppo di un macrotema proposto dalla commissione

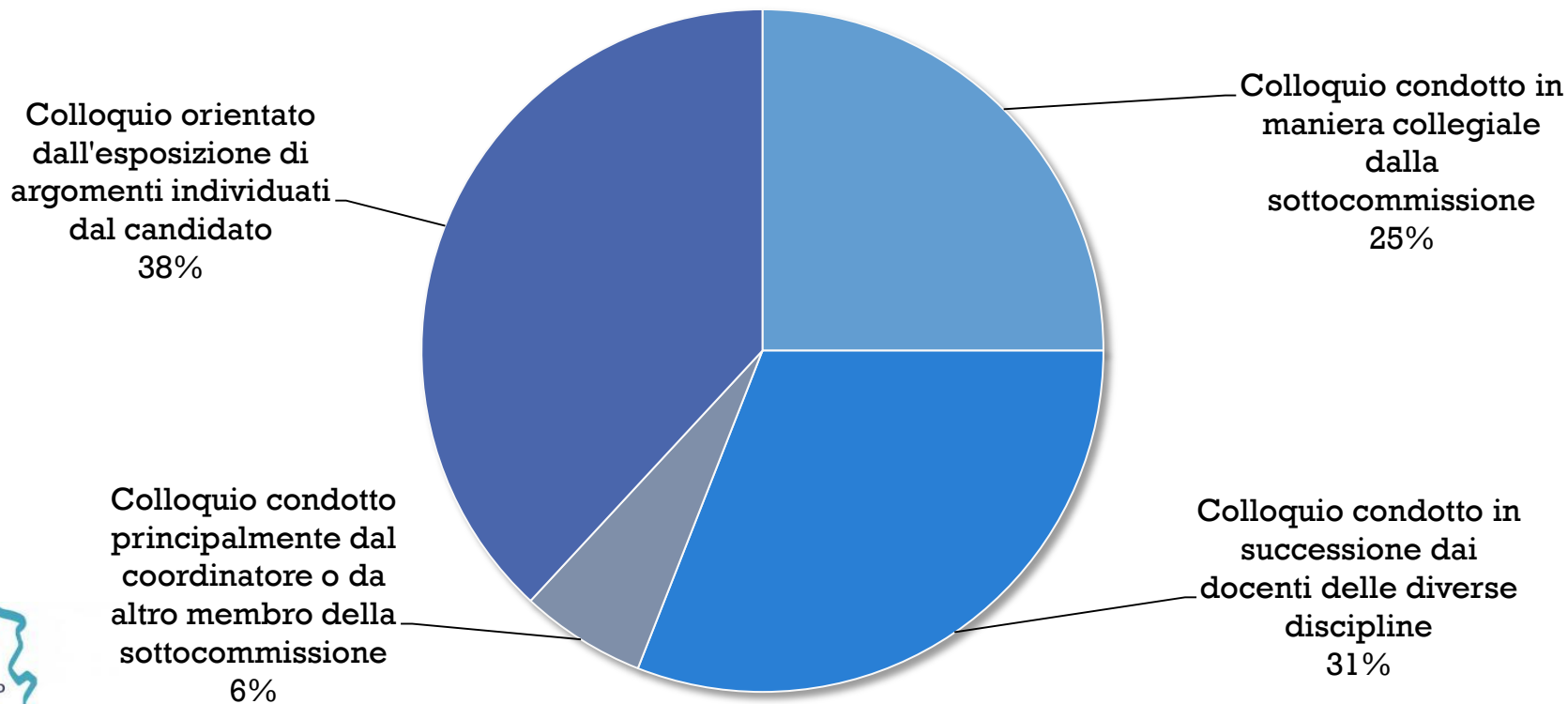
Scelta di argomento iniziale da parte del candidato

Presentazione di un percorso con supporto visivo

Durata del colloquio



Modalità di conduzione

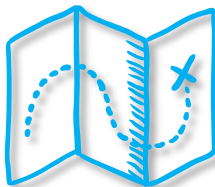
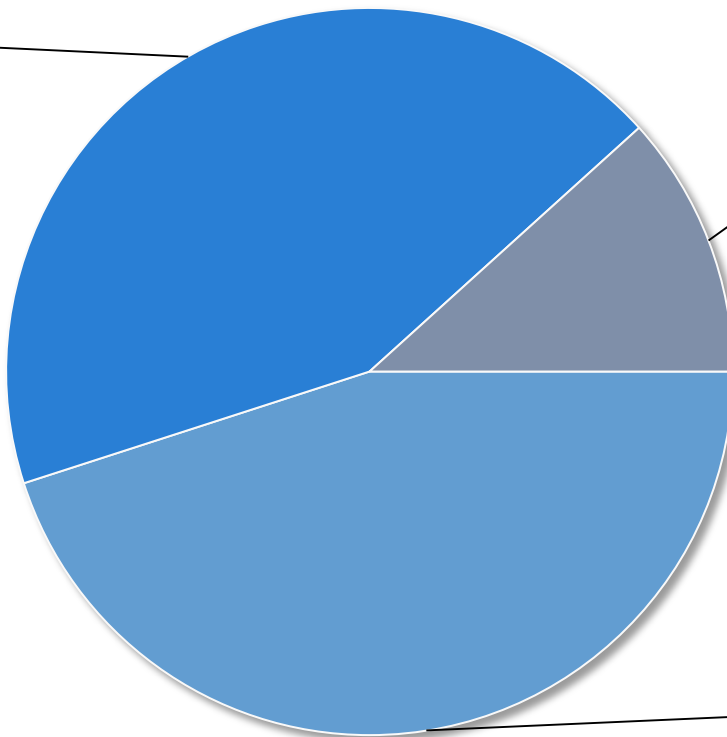


Organizzazione del percorso

Percorso/tesina su tematiche differenti relative a diverse discipline scolastiche, collegate tra loro in maniera più o meno artificiosa
43%

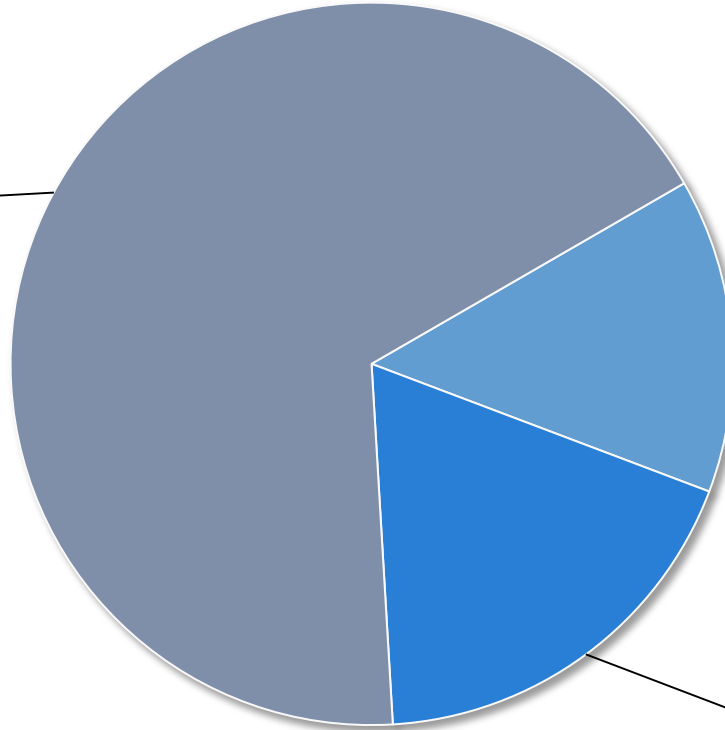
I candidati non hanno presentato una tesina o un percorso
12%

Percorso/tesina inerente a una singola tematica, sviluppata in una logica trasversale
45%



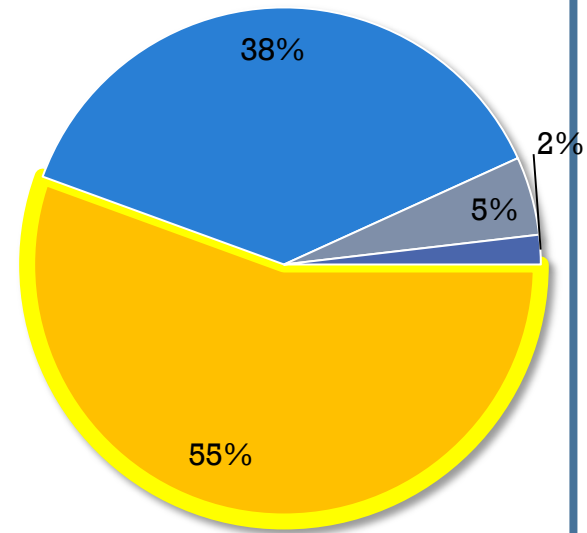
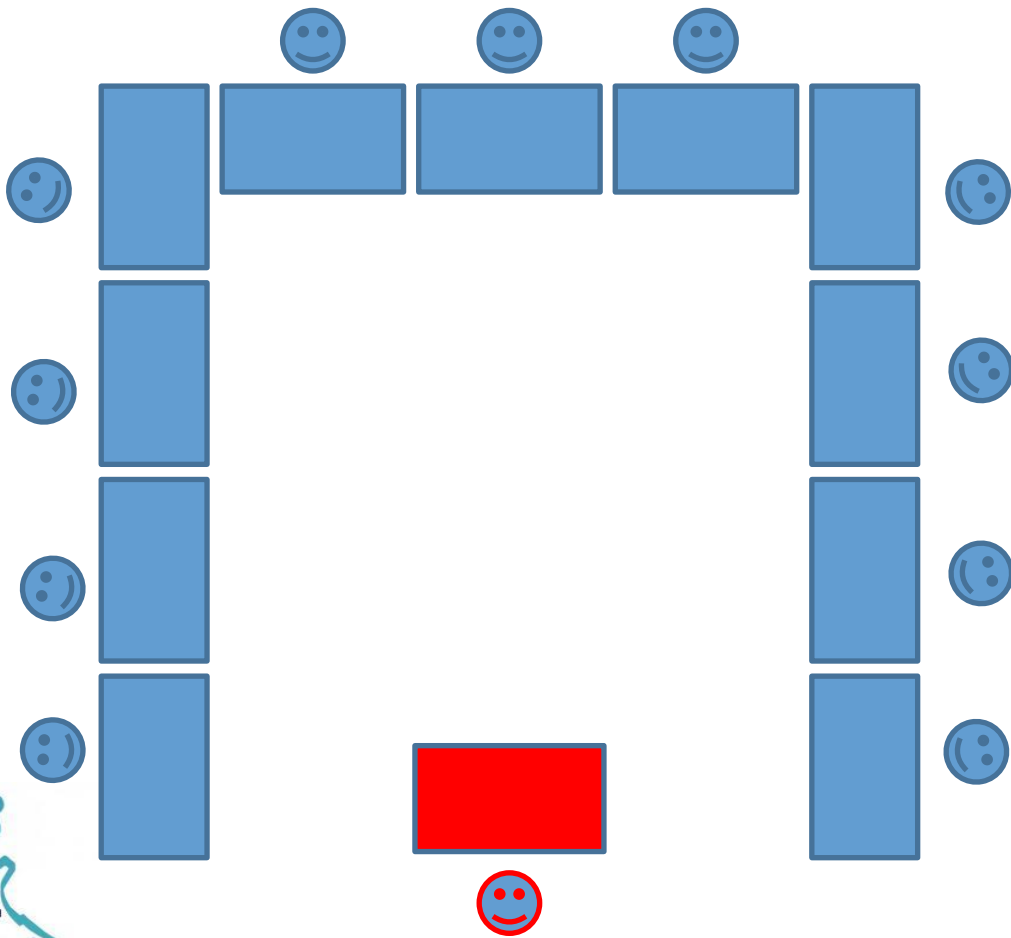
Scelta dell'argomento

Scelto da ciascun candidato, anche con il supporto dei docenti, ma in autonomia decisionale;
68%

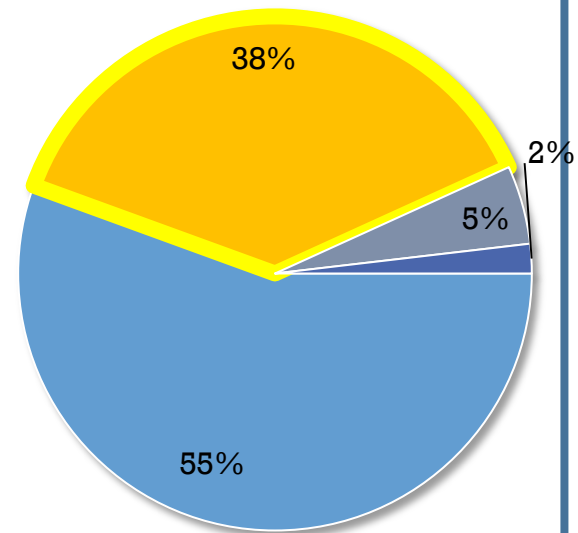
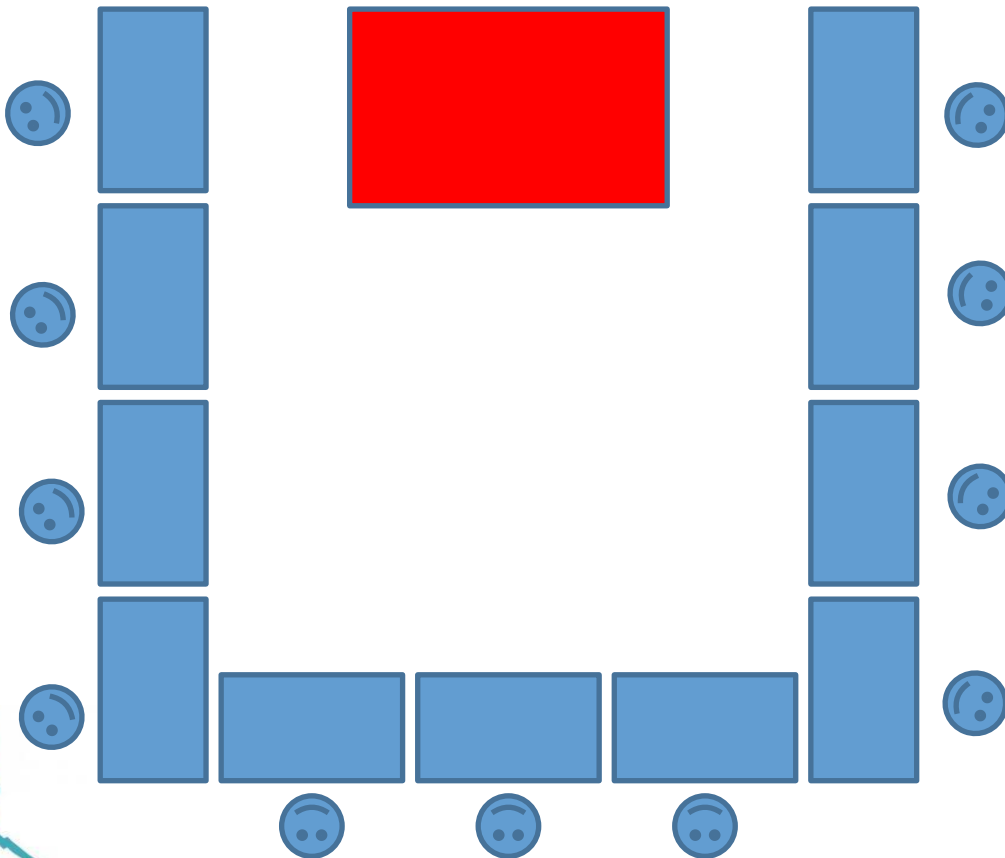


Assegnato dal consiglio di classe/dalla sottocommissione, senza possibilità di intervenire sulla scelta da parte del candidato.
14%

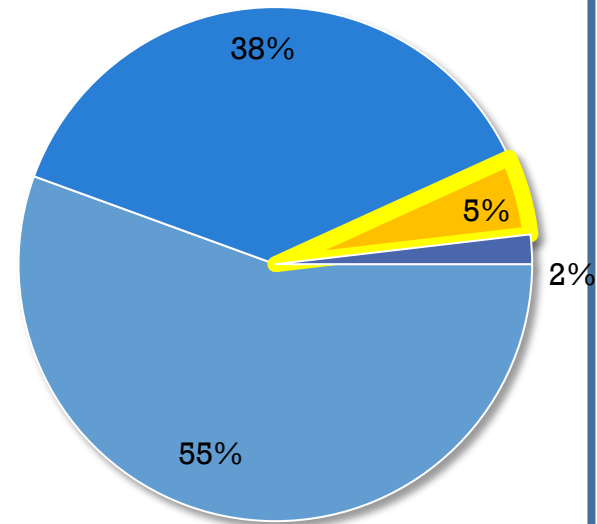
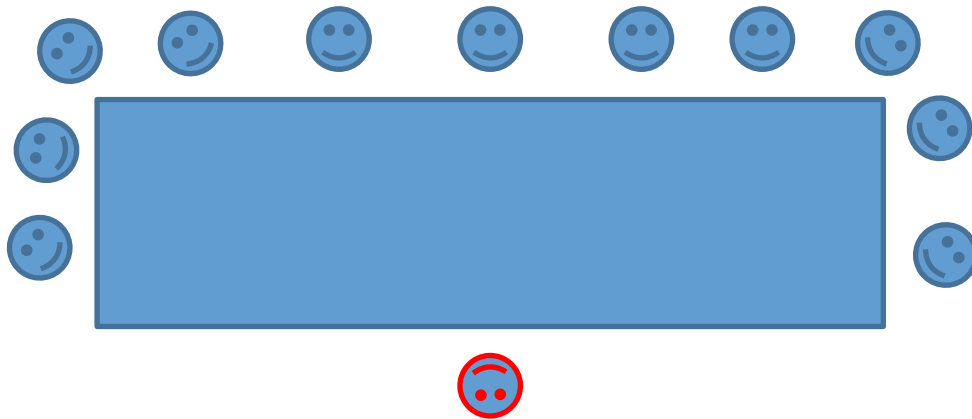
Concordato tra ciascun candidato e i docenti del consiglio di classe/della sottocommissione;
18%



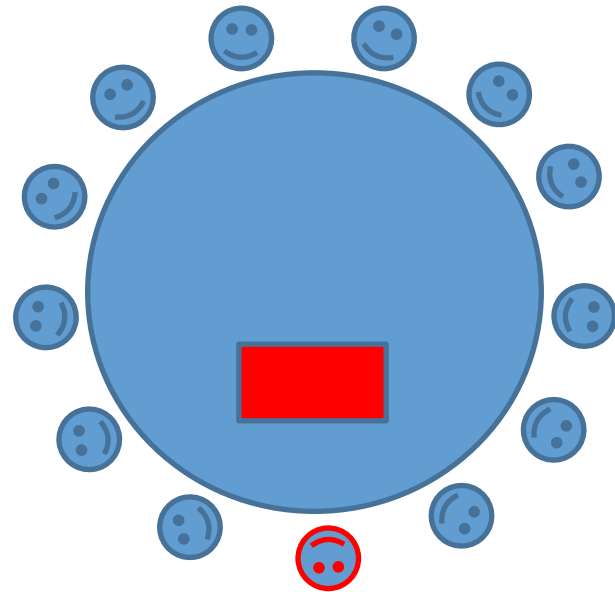
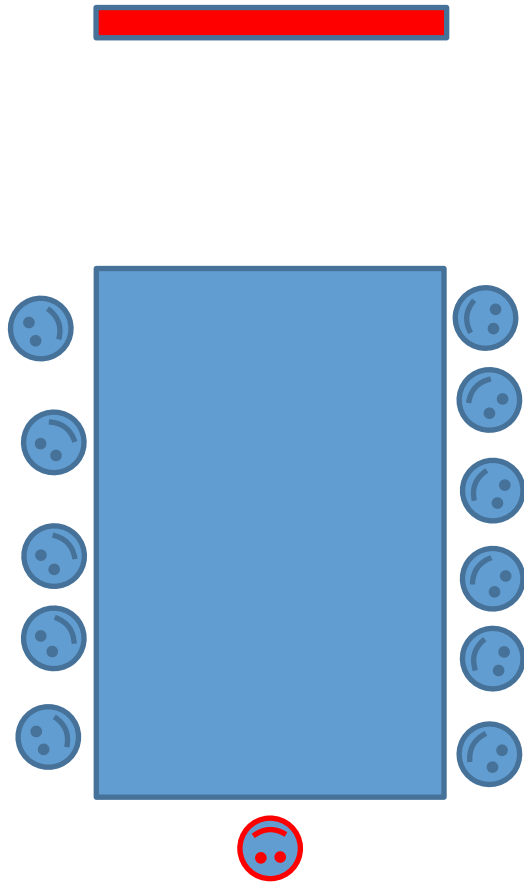
Commissione a ferro di cavallo attorno al banco del candidato.



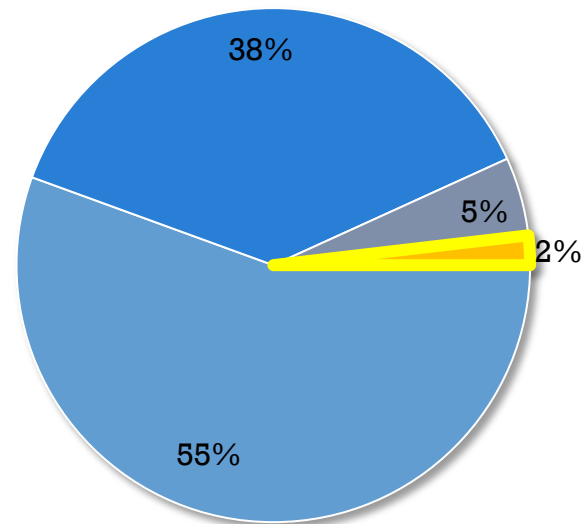
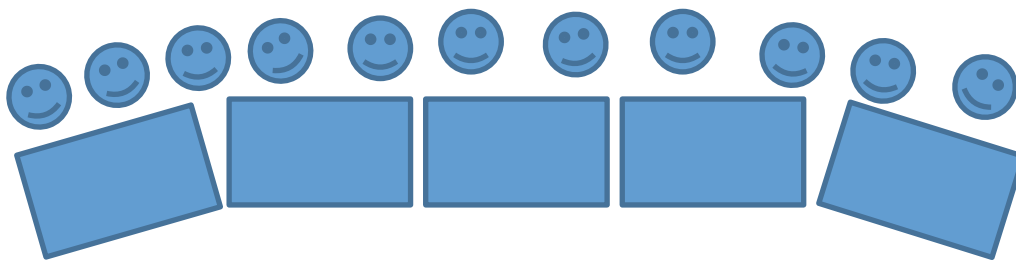
Commissione rivolta verso la lavagna (o la LIM), in ascolto del candidato che svolge la sua presentazione.



Candidato seduto allo stesso tavolo della commissione.



Candidato seduto allo
stesso tavolo della
commissione.



**Commissione allineata
di fronte al candidato.**

Griglia di valutazione

Capacità di argomentazione

80%

Capacità di risoluzione di problemi

43%

Capacità di pensiero critico e riflessivo

71%

Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline di studio

91%

Padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

26%

Le sfide per tutti

Progettare un colloquio orale che consenta di:

- descrivere **competenze**, non valutare conoscenze;
- favorire il **protagonismo** attivo dei candidati senza azzerare il ruolo della commissione;
- tenere alta l'asticella – per essere **significativo** deve essere **impegnativo** – senza trasformare il colloquio in un'interrogazione;
- consentire anche ai docenti e al dirigente scolastico di **apprendere**, verificare e verificarsi.



Grazie per l'attenzione

Emanuele Contu , USR Lombardia

emanuele.contu@istruzione.it

